



ID samira: 196623
 Codice stato: IT
 Id scheda bene: 000639
 Codice scheda radice/ componente: R
 Livello: 0
 Definizione: pannello musivo
 Denominazione/ dedicazione: Senza titolo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000639
NCM	CODICI CONTENITORI	
NCMM	Codice museo	RA055
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV	RELAZIONI	
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	pannello musivo
OGTV	Identificazione	opera isolata
OGTN	Denominazione/ dedicazione	Senza titolo
SG	SOGGETTO	
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Senza titolo
SGTI	Identificazione del soggetto	Lino Melano - Senza titolo - Museo d'Arte della Città, Ravenna

DES	DESCRIZIONE
DESS	Abstract iconografico <p>Nel fregio musivo il ritmo è scandito dalla successione dei nove pannelli - quello centrale misura 58x120 cm mentre i laterali 58x58 cm - su cui sono raffigurati con accese cromie soggetti di carattere conviviale in armonia con la destinazione dell'opera, ovvero il bancone del bar della stazione ferroviaria di Ravenna. Sul pannello centrale sono rappresentati strumenti musicali, libri, fogli di giornale e bottiglie, mentre nei riquadri laterali si alternano nature morte con frutta e bottiglie a raffigurazioni di uccelli su davanzali con carte da gioco e frutta. Nel sesto riquadro sono presenti simboli cristiani: la colomba è affiancata dalla melagrana e sulla carta da gioco è una croce.</p>
DESL	Abstract iconologico <p>I motivi iconografici, l'articolazione dei piani sulla superficie, l'insistita scomposizione dello spazio e la geometrizzazione delle forme di marca neocubista, rivelano suggestioni dal linguaggio espresso negli stessi anni da Gino Severini, con cui Lino Melano collaborava da tempo. Nel 1953 infatti, su invito dello stesso artista, Melano viene chiamato ad insegnare alla Scuola del Mosaico di Parigi, incarico che manterrà fino al 1955. In questi anni entra in contatto con grandi artisti come Chagall, Braque e Léger, di cui traduce i cartoni.</p>

LC	LOCALIZZAZIONE
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA
PVCS	Stato Italia
PVCP	Provincia RA
PVCC	Comune Ravenna
PVCL	Località Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA
LDCT	Tipologia museo
LDCQ	Qualificazione civico
LDCN	Denominazione Museo d'Arte della città di Ravenna
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico via di Roma, 13
LDCS	Specifiche chiostro, piano terra

LDCY Note

Il Museo d'Arte della città ha sede in una delle antiche abbazie ravennati, l'ex monastero di Santa Maria in Porto dentro, adiacente all'omonima chiesa, eretto a partire dal 1496. Dell'originaria struttura a due chiostri, ne rimane uno quadrilatero a pilastri, sede attuale della collezione dei mosaici moderni. Sul lato est dell'edificio si apre una loggia, detta Loggetta Lombardesca dal nome degli architetti a cui si attribuisce l'edificio. La struttura a due ordini di cinque archi costituisce la facciata posteriore del monastero, oggi prospiciente i giardini pubblici.

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo ICCD sec. XX

DTZS Frazione di secolo seconda metà

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1952

DTSF A 1952

DTSM Motivazione della cronologia documentazione

DTSC Sigla: citazione breve CIDM/000811

DTSP Specifiche Il mosaico, commissionato nel 1951, fu consegnato il 10 giugno 1952.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTH Sigla per citazione CIDM/000201

AUTN Nome, intestazione autore Melano Lino

AUTA Dati anagrafici/ estremi cronologici 1924/ 1984

AUTM Motivazione dell'attribuzione bibliografia

CMM COMMITTENZA

CMMN Nome Ferrovie dello Stato

CMMD Data 1951

CMMC Circostanza Decorazione del bancone del bar

CMMY Note Il mosaico è stato commissionato nel 1951 dalla Ferrovie dello Stato al Gruppo Mosaicisti per ornare il bancone del bar della stazione di Ravenna.

SP SUPPORTO

SPP SUPPORTO

SPPT Tipo mobile

SPPM Materiale cemento armato

SPPS Spessore circa 3 cm

SPPY Note Il mosaico è supportato da pannelli in cemento armato, costruiti appositamente per l'opera. Si tratta di una serie di pannelli contenuti da un telaio metallico in ottone, che crea la cornice del supporto fino alla superficie tessellata, tramite dei profilati a sezione di forma L. Delle fasce metalliche poste sul retro vincolano tra loro i vari pannelli. I ferri a sezione circolare con un diametro di 5 mm che compongono il calcestruzzo cementizio del supporto, sono direttamente fissati al telaio in ottone. Nel pannello centrale, l'unico di forma rettangolare, alla barra che attraversa al centro longitudinalmente l'intero riquadro, se ne intersecano altre tre collocate perpendicolarmente ad intervalli regolari. Nei pannelli quadrati l'armatura è composta da soli due tondini di ferro perpendicolari.

IDP ANALISI DIAGNOSTICHE

IDPD Data 2008

IDPM Denominazione saggio stratigrafico

IDPR Referto Il saggio stratigrafico ha permesso di evidenziare la disposizione dei ferri dell'armatura e la struttura del supporto. Lo strato di calcestruzzo armato è composto da cemento aggregato soprattutto carbonatico di frammenti di pietra calcarea di 1-5 mm. Lo strato di allettamento è composto da una malta di calce e cemento con l'aggiunta di modeste quantità di aggregato di sabbia silicea.

ST STRATI DI SOTTOFONDO

SOT STRATI DI SOTTOFONDO

SOTP Riferimento alla parte Intera opera

SOTN Numero totale 2

SOTS Spessore totale 4 cm

STR STRATO

STRL Livello primo

STRC Colore d'insieme grigio

STRI Natura dell'impasto a base di legante idraulico

STRA Aggregato marmo macinato

STRS Spessore 29 mm

STRY Note Strato di supporto: dimensioni dell'aggregato 1-5 mm.

STR STRATO

STRL Livello secondo

STRC Colore d'insieme bianco

STRI Natura dell'impasto a base di legante idraulico

STRA Aggregato sabbia

STRD Dimensioni dell'aggregato inferiore a 1 mm

STRT Trattamento superficiale Stesura di pigmenti a fresco prima dell'inserimento delle tessere.

STRS Spessore 11 mm

STRY Note Strato di allettamento.

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale pasta vitrea

MAET Tipologia artificiale

MAEY Note Le tessere in pasta vitrea in diversi colori sono state impiegate più diffusamente rispetto alle altre tipologie.

CVE CARATTERIZZAZIONE DEL VETRO

CVEA Aspetto della massa vetrosa omogenea

CVET Grado di trasparenza alto - trasparente

CVEF Grado di affinaggio buono

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore irregolare

TREY Note tessere maggiori 9X6 mm tessere maggiori 4X3 mm

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale vetro a foglia metallica oro

MAET Tipologia artificiale

CLM CARATTERIZZAZIONE DELLA LAMINA METALLICA

CLMA Aspetto della lamina compatta

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore irregolare

TREY Note tessere maggiori 9X6 mm tessere maggiori 4X3 mm

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale vetro a foglia metallica argento

MAET Tipologia artificiale

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore irregolare

TREY Note tessere maggiori 9X6 mm tessere maggiori 4X3 mm

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale madreperla

MAET Tipologia naturale

MAEY Note Una madreperla, oggi perduta, ma riconoscibile dall'impronta lasciata alla malta d'allettamento, era inserita nella tessitura del pannello con la sigla dell'artista ML.

TE TECNICA

TEC TECNICA

TECP Riferimento alla parte Intera opera

TECD Denominazione opera musiva

TECM Metodo diretto

TECY Note Le tessere sono frutto di un taglio manuale del materiale di partenza. Particolare attenzione è stata rivolta alla resa della superficie poiché si denota una sensibilità dell'artista nel modulare l'inclinazione delle tessere. A tessere di forma ordinaria (quadrangolare o triangolare) si accostano in alcuni passaggi tessere di forma tendenzialmente circolare modellate manualmente durante la fase di taglio. Lo strato di allettamento prima dell'inserimento delle tessere è stato colorato a fresco secondo un procedimento affine alle tecniche musive antiche.

SU SUPERFICIE

SUP SUPERFICIE

SUPP Riferimento alla parte Intera superficie musiva

SUPL Livello 1

SUPD Densità per dmq 155 ca.

MT MISURE DEL MANUFATTO

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 58

MISL Larghezza 605,5

MISS Spessore 4

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCD Data 2008

STCP	Riferimento alla parte	Intera superficie musiva e supporto.
STCS	Descrizione	L'opera musiva presentava importanti fessurazioni che attraversavano lo strato di allettamento e il supporto in cemento armato. Il saggio stratigrafico ha rivelato un difetto di confezionamento nel supporto. I ferri dell'armatura, ossidandosi, hanno causato il distacco delle tessere in piccole porzioni di tessellato fino alla caduta. Il mosaico inoltre presentava un deposito, composto da pulviscolo e polveri sottili di varia natura, omogeneamente distribuito sulla superficie musiva, con una maggiore concentrazione nei tratti lacunosi e negli interstizi. Su alcune tessere vi erano delle incrostazioni inorganiche - probabilmente gessose - e organiche, queste ultime composte da residui di cere od olii deteriorati dovuti a vecchi trattamenti di manutenzione.

RST RESTAURO

RSTD	Data	2008
RSTP	Riferimento alla parte	Intera opera
RSTE	Ente responsabile	Ravenna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
RSTR	Direzione lavori	Ermanno Carbonara
RSTN	Laboratorio, operatori	Direzione scientifica e supervisione: Scuola per il Restauro del Mosaico Laborati: Cooperativa Mosaicisti di Ravenna. Operatori: Valerio Commandatore
RSTY	Descrizione	L'intervento di restauro ha previsto la pulitura, il consolidamento del supporto e l'integrazione delle lacune del tessellato.

INT INTERVENTO

INTM	Denominazione	consolidamento
INTY	Descrizione	Consolidamento dello strato d'allettamento con resina acrilica in emulsione acquosa, veicolata con una soluzione di acqua e alcool. Protezione dei ferri dell'armatura con infiltrazioni di una resina acrilica in solvente applicata in concentrazioni differenziate dal 5 al 15%.

INT INTERVENTO

INTM	Denominazione	pulitura
INTY	Descrizione	Pulitura fisico meccanica del deposito superficiale, composto da pulviscolo e polveri sottili di varia natura, con

una soluzione di acqua demineralizzata, acetone, alcool.

INT INTERVENTO

INTM Denominazione integrazione

INTY Descrizione

Le integrazioni delle lacune sono state realizzate con la tecnica della malta modellata e dipinta a "identità d'effetto". Le lacune, limitate a piccole porzioni di tessitura e concentrate soprattutto nelle zone perimetrali, erano tutte ricostruibili negli aspetti formali e nei valori cromatici. La tecnica della malta modellata consente di conservare sotto l'intervento, le impronte delle tessere e le tracce di colore presenti sullo strato d'allettamento originario.

DA ISCRIZIONI

ISR ISCRIZIONE

ISRC Classe di appartenenza firma

ISRL Lingua italiano

ISRS Tecnica di scrittura mosaico

ISRT Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP Posizione Sul primo pannello in basso a sinistra

ISRI Trascrizione ML

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza

titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo d'Arte della Città, Lino Melano, Senza titolo, part.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000811

BLGC Sigla: citazione breve *Lino Melano 1924-1984 : il *mosaico ritrovato / a cura di Felice Nittolo Ravenna : niArt gallery, stampa 2008 [24] p. : ill. ; 22x22 cm

AN ANNOTAZIONI

OSS Note

Il fregio musivo è stato rimosso dalla sua collocazione originaria nei primi anni Ottanta e collocato nei depositi delle Ferrovie, dove è rimasto fino al 2006, allorché il mosaicista ravennate Felice Nittolo ne ha identificato l'autore. Nel 2007 la Rete Ferroviaria Italiana ha concesso il mosaico in comodato al Museo d'Arte della città di Ravenna.